

Un piccione seduto su un ramo riflette sull'esistenza

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : sabato 21 febbraio 2015

Close-Up.it - storie della visione

Capitolo finale di una trilogia sull "essere esseri umani", *A Pigeon Sat on a Branch Meditating on Existence* dello svedese Roy Andersson, è uno di quei film fatti per essere amati o odiati. Tanto per cominciare non ha una trama, non almeno in senso tradizionale: l'unico filo rosso dei "quadri" che si susseguono sullo schermo sono le vicende di due tristi venditori di articoli "per il divertimento": zanne da vampiro, una busta che ride e una maschera.

Aperto a sua volta da un trittico sull'incontro con la morte, il finale della trilogia di Andersson procede appunto per quadri - piani sequenza rigorosamente girati con un punto macchina fisso - che ci mettono di fronte a piccoli eventi assurdi, surreali, in cui gli stessi personaggi in campo, come in un dipinto, mantengono una posizione fissa e rigida, e la loro espressione invariata, insieme al volto spesso schiarito dal cerone ci riportano alla tradizione teatrale ed alle maschere della tragedia classica. Teatrale all'estremo è inoltre la messa in scena, con molte suggestioni provenienti anche dal teatro dell'assurdo: *A Pigeon Sat on a Branch Meditating on Existence* tratteggia un'umanità astratta e grottesca, di cui mette in evidenza solo alcuni gesti, fissazioni, sfortune e paradossi al contempo malinconici, angoscianti e ridicoli. Ed infatti il film, pur nella sua intrinseca cupezza, è costellato da molti momenti comici. Tenuto insieme da una serie di leitmotiv - i punti di macchina ricorrenti, alcune situazioni e frasi che si ripetono frequentemente - *A Pigeon* astrae l'umanità che intende ritrarre facendone un affresco grottesco e allucinato.

Vincitore del Leone d'Oro alla 71a Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Post-scriptum :

(En duva satt på en gren och funderade på tillvaron); **Regia:** Roy Andersson; **sceneggiatura:** Roy Andersson; **fotografia:** István Borbás, Gergely Pálos; **interpreti:** Holger Andersson, Nils Westblom; **produzione:** Roy Andersson Filmproduktion AB, 4 1/2 Film; **origine:** Svezia, 2014; **durata:** 101';